

LA NOVITA

Ecco come far viaggiare i pullman sempre pieni Il servizio di Social Bus Sharing parla italiano

Dall'idea di due trentenni è nata una piattaforma web per gestire le tratte in cui i mezzi si muovono a vuoto

Raggiungere Milano in pullman in compagnia di un gruppo di amici e a prezzi stracciati per assistere al concerto di Mariah Carey o a quello di Adele. È possibile grazie a **GoGoBus**, il primo servizio europeo di Social Bus Sharing che consente di viaggiare comodamente in autobus per tutta Italia, risparmiando almeno il 30% rispetto alle normali tariffe.

Aderire al servizio, nato dall'intuizione di due trentenni, il bergamasco Alessandro Zocca e il veronese Emanuele Gaspari, è facile: basta iscriversi al sito gogobus.it, proporre una tratta di viaggio e una data. E attendere che ci sia l'adesione di almeno 19 persone. Una volta raggiunta la soglia minima di partecipanti, GoGoBus chiede di trasformare la dichiarazione di adesione in pagamento, da effettuare online (in caso di cancellazione non sono previste penali). E, più si è meno si paga, per cui al momento della prenotazione il sistema applica una scontistica automatica a seconda del numero di viaggiatori che può raggiungere anche il 50%. Nel sito c'è una sezione ad hoc per eventi speciali, come concerti, fiere, manifestazioni sportive. Ma la piattaforma mette a disposizione degli utenti un nuovo servizio che, come spiega Alessandro Zocca, "nasce da un'idea semplice. Spesso gli autobus da turismo si trovano a fare dei percorsi a vuoto. Pensiamo per esempio a un gruppo di amici che parte per un viaggio aereo: l'autobus una volta accompagnati alla partenza deve tornare alla rimessa con il solo autista a bordo. Op-



pure a un'altra comitiva che fa una gita di più giorni, l'autobus li accompagna nella città e torna indietro vuoto. Ecco, noi abbiamo pensato di ottimizzare questo spreco e di fare in modo che tutte queste tratte a vuoto siano prenotabili sul nostro sito, in tutta Italia. Un modo per far rientrare l'azienda di trasporto almeno dei costi del pedaggio o della benzina e per promuovere una mobilità più sostenibile".

In meno di un anno (i collegamenti per gli eventi speciali sono partiti a maggio 2015), il servizio ha già raggiunto 4mila iscritti. Per il 2016 l'obiettivo superare quota 20 mila ■ **SIMONA INNOCENTI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

